

I libri dei Patriarchi 2.0

Un percorso multimediale nella cultura scritta del Friuli medievale

S. Allegrezza¹, N. Di Matteo², S. Piussi³, C. Scalon⁴, E. Screm⁴

¹ Università degli Studi di Udine; ² Altaviso srl – Algoweb, Bologna; ³ Ufficio Beni Culturali, Diocesi di Udine; ⁴ Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli (Udine)

Il progetto

Il progetto "I libri dei Patriarchi 2.0. Un percorso multimediale nella cultura scritta del Friuli medievale" si inserisce nell'ambito di un **percorso di ricerca e di approfondimento** frutto di un decennio di intensa investigazione scientifica, volto a valorizzare e rendere disponibile il **patrimonio codicologico antico**, di ineguagliabile valenza storica, documentaria e artistica, conservato presso prestigiose istituzioni del Friuli Venezia Giulia – quali la Biblioteca Civica Guarneriana di San Daniele del Friuli, la Biblioteca Capitolare e la Biblioteca Patriarcale di Udine, la Biblioteca del Seminario Teologico di Gorizia, la Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli – **stimolando e sollecitando un pubblico molto più ampio rispetto a quello rappresentato dalla ristretta cerchia degli studiosi e degli specialisti della materia** e che ha come scopo precipuo l'attivazione di dinamiche finalizzate alla promozione del **turismo culturale**, al **coinvolgimento dei docenti e degli studenti delle scuole superiori** e alla **divulgazione scientifica**, grazie ad un sapiente utilizzo delle tecnologie dell'informazione e ad alcune scelte metodologiche lungimiranti ed innovative.

Gli obiettivi

Il progetto è stato pensato avendo bene in mente tre obiettivi principali: la promozione del **turismo culturale**, il **coinvolgimento dei docenti e delle scuole superiori**, la **divulgazione scientifica**. Grazie alla sua **veste grafica estremamente accattivante** e di facile consultazione, agevolata da **traduzioni in varie lingue** (inglese innanzitutto, ma anche tedesco, friulano, sloveno, etc.), il portale è pensato come una straordinaria opportunità rivolta al **turismo culturale** e potrà invogliare i turisti europei (e non solo) a visitare la regione Friuli Venezia Giulia iniziando proprio da quel circuito virtuoso rappresentato dalle città di Udine, San Daniele del Friuli, Cividale del Friuli, che nelle biblioteche Patriarcale e Capitolare, Civica Guarneriana, del Museo Archeologico Nazionale conservano i preziosi tesori resi finalmente accessibili attraverso il portale. La **scuola** è un altro interlocutore privilegiato del progetto. Gli studenti delle **scuole superiori** avranno per la prima volta l'opportunità di giovare di materiali documentari utilissimi per un approfondimento della storia regionale – altrimenti difficilmente reperibili – e per di più pensati entro strutture di consultazione elettroniche rese appetibili da un'interfaccia grafica accattivante e capace di stimolare la comunicazione e la divulgazione dei contenuti, in virtù di una serie di codici mediatici fra loro intrecciati (testi, immagini, video, musica, animazioni, apparati iconografici). Gli studenti potranno così giovare di un **repertorio di fonti rilette nella loro straordinaria ed eterogenea molteplicità**, accedendo ad approfondimenti ipermediali in cui gli esperti potranno loro illustrare, con un linguaggio semplice e accattivante, i temi di volta in volta affrontati durante la "navigazione". Finalmente, in virtù di questo progetto, **il repertorio storiografico del Medioevo friulano potrà entrare nei programmi della scuola** quale sussidio ai tradizionali corsi di studio e potrà essere utilizzato come laboratorio di ricerca in cui andare a verificare le abilità acquisite nell'ambito dei curricula scolastici tradizionali. Infine, grazie al portale, **i repertori artisticamente più belli saranno per la prima volta messi a disposizione di un pubblico molto più vasto di quello costituito dagli studiosi e dagli esperti**, gli unici, fino ad ora, ammessi alla consultazione di tanta bellezza. **Il patrimonio codicologico antico del Friuli Venezia Giulia potrà essere portato alla conoscenza di chiunque: non più solo di una ristretta cerchia di pochi iniziati ed esperti, ma, più in generale, di un pubblico mediamente colto.** Inoltre sarà possibile "sfogliare" i codici esattamente come se ci si trovasse fisicamente nell'istituto culturale presso il quale sono custoditi, **apprendo, in questo modo la loro fruizione ad un pubblico molto vasto ed in maniera indipendente dalla sua collocazione geografica.**

Le scelte metodologiche

Il progetto è **innovativo** sia per i suoi contenuti che per le sue forme:

- per i **contenuti**, perché i repertori artisticamente più belli sono stati per la prima volta messi a disposizione di un pubblico molto più vasto di quello costituito dagli esperti e dagli studiosi;
 - per le **forme**, perché la realizzazione informatica, pensata per agevolare al massimo la fruibilità e la leggibilità dei materiali, si è concretizzata in una veste grafica accattivante forse mai utilizzata prima in Italia e ben lontana dalle consuete interfacce di navigazione, molto scarse e assolutamente prive di qualsiasi elemento di attrattività, che caratterizzano le realizzazioni di progetti simili.
- Le risorse digitali del portale (non solo immagini, ma anche contenuti audio e video, percorsi geografici e cronologici, etc.) sono state strutturate in maniera tale da rendere disponibili, rispetto all'edizione cartacea, **percorsi differenziati** ma tutti fra loro intercorrelati; in questo modo i **diversi codici di lettura** (quello iconografico, quello linguistico, quello musicale, quello visivo, etc.) hanno potuto convergere per una rivisitazione virtuale dei contenuti, senz'altro godibilissima e per certi aspetti anche ludica, di cui mai prima d'ora è stato possibile giovare. Ciò ha richiesto una intensa attività redazionale necessaria per rivedere integralmente i contenuti e "**riprogettarli**" ai fini della fruizione sul web.

I risultati

Il portale è stato presentato pubblicamente il **4 dicembre 2015** e da allora ha riscosso un notevole successo, testimoniato non solo dai numerosi articoli apparsi sugli organi di stampa ma anche dalle molteplici manifestazioni di apprezzamento ricevute. È interessante notare che **il portale riscuote interesse non soltanto, com'era prevedibile, in Italia, ma anche all'estero**. Infatti, vi sono visite sia da Paesi europei, come l'Austria, la Slovenia, la Croazia, la Germania, la Francia, che da Paesi extra-europei come gli Stati Uniti, il Canada, il Brasile, l'Argentina, il Sudafrica, l'Australia, la Russia, la Cina e perfino l'Indonesia. Il numero dei visitatori "**remoti**" cresce di settimana in settimana. Anche il **posizionamento sui motori di ricerca** è eccellente, considerati i pochi mesi trascorsi dal lancio del portale; basti pensare che il suo indirizzo web viene restituito da Google come primo risultato quando si inseriscono come **chiavi di ricerca** le parole "libri" e "patriarchi"; il portale risulta ai primissimi posti anche quando vengono inserite chiavi di ricerca come "salterio di Egberto" o "summa artis notariae" (terza posizione), "beato Bertrando" (quarta posizione), "patriarcato di Grado" o "la patria" (quinta posizione), "la patria del Friuli" (sesta posizione) e così via. Si tratta di **risultati notevoli** raggiunti in poco tempo, frutto di una attenta progettazione e realizzazione del portale, e questo non fa che confermare la bontà del progetto.

L'home page del portale consente di raggiungere facilmente tutti i contenuti presenti, anche seguendo percorsi di fruizione diversi

Un catalogo di codici ampiamente illustrato

Descrizione del progetto | Cronologia storica | I libri dei patriarchi

I LIBRI DEI PATRIARCHI
PERCORSI NELLA CULTURA SCRITTA DEL FRIULI MEDIEVALE

Home | Il progetto | Il patriarcato di Aquileia | Il Friuli | Il catalogo | Accedi alla Biblioteca | Percorsi

Codici e trascritti | Codici comparati | Video | Musica

Pagine miniate e libri da sfogliare

È possibile sfogliare i codici on-line come se si stesse operando sugli originali

I codici

In questa sezione è possibile visualizzare e sfogliare i libri più significativi del medioevo friulano che ebbero circolazione nella regione dall'età longobarda al primo Rinascimento. Sono presentati inoltre le immagini raccolte dal progetto denominato *I libri dei patriarchi*, nato nel 1998 nell'ambito del dipartimento di scienze storiche e documentarie dell'Università degli Studi di Udine.

	Codice Evangeliario "Poroguliese"		Codice Il "Codex Rehdigeranus"
	Codici Codici dell'età di Carlo Magno		Codici Libri degli Ottori
	Codice Salterio di santa Elisabetta		Codice Le Bibbie
	Codici Libri liturgici musicali		Codice Libri corali

Le risorse digitali sono fruibili mediante i dispositivi più svariati e facilmente raggiungibili attraverso menu intuitivi.

I codici digitalizzati vengono presentati facendo uso di miniature e sono raggiungibili con pochi click del mouse